

CONTRO L' "AUTONOMIA DEL POLITICO" DELLO STATO E DI CHI VUOLE FARSI STATO
OLTRE LE FORME ORGANIZZATE ESISTENTI
PER LA RIPRESA DI UNA PROGETTUALITA' RIVOLUZIONARIA
PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ANTAGONISMO PROLETARIO

- Per chi è convinto oggi che sia indispensabile e prioritario un momento di riflessione e di dibattito tra i compagni che si riconoscono nella area rivoluzionaria di questo paese;
- Per chi vuole verificare gli elementi di omogeneità tra essi esistenti;
- Per chi non si riconosce nella logica della "compatibilità" con le istituzioni e vuole superare l'attuale divaricazione tra forme organizzate dentro il movimento e i movimenti reali dell'antagonismo sociale;
- Per chi è convinto che la dirigenza e l'apparato della "vecchia" e della "nuova" sinistra non possono essere recuperate a posizioni rivoluzionarie nella misura in cui si configurano come una nuova forma/stato;
- Per chi considera consumate le esperienze organizzative della "autonomia operaia" ma vuole andare oltre la molecolarità del movimento;
- Per chi non crede alle condanne ideologiche o agli esorcismi del tipo: "né con lo stato né con le Br", o "contro lo stato e contro il terrorismo";
- Per chi è convinto quindi che ogni critica politica si costruisce a partire dall'interno di un progetto di trasformazione e dalla sua pratica conseguente;
- Per chi non accetta la concezione dell'"autonomia del politico" sia che passi attraverso Piazza Navona sia che si materializzi in una forma/partito combattente;
- Per tutti coloro che sono convinti che senza partecipazione di massa non si possa dare processo rivoluzionario;
- Per chi crede che la molteplicità di funzioni e di comportamenti del movimento rivoluzionario non sia riducibile alla unidimensionalità militarista;
- Per chi crede che sia possibile oggi innescare un processo organizzativo che sappia produrre e rendere stabili elementi concreti di trasformazione sociale;

A questi compagni proponiamo un dibattito sui temi seguenti:

- 1) Analisi della situazione internazionale.
- 2) Analisi della situazione nazionale, con particolare riferimento a:
 - Ristrutturazione dello stato;
 - Analisi economico/politica della fase attuale;
 - Analisi della mutata composizione di classe e dell'organizzazione produttiva;
- 3) Dibattito interno al movimento rivoluzionario, con particolare riferimento a:
 - Individuazione degli elementi di una nuova progettualità;
 - Definizione dei terreni nemici dell'autonomia proletaria;
 - Forme d'organizzazione proletaria.

PER TUTTI QUESTI COMPAGNI DUNQUE IL MOVIMENTO DI BOLOGNA PROPONE UNA GIORNATA DI INCONTRO IL 29 MARZO

Ore 10; Aula di economia e commercio Piazza Scaravilli (zona universitaria).

- Che non sia una passerella delle situazioni di lotta né delle organizzazioni esistenti ma UN MOMENTO DI REALE DIBATTITO SU QUESTI, COME SU ALTRI, TEMI PER VERIFICARE LA VOLONTA' E LE POSSIBILITA' DI ARRIVARE A UN CONVEGNO NAZIONALE, verso la fine di Aprile.

IL MOVIMENTO DI BOLOGNA